

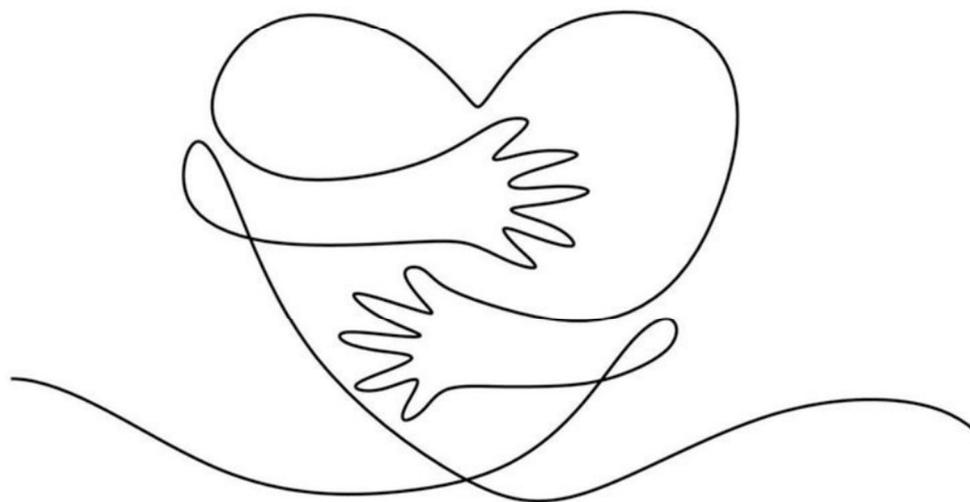


Scuola dell'infanzia Parrocchiale Paritaria
Via del gabaneto, 1
Travagliato (BS)

PROGETTO IRC

“Il signore vede il cuore”

(1 Sam 16,7)



Anno scolastico 2024/2025

PREMESSA

L'ora di insegnamento della religione cattolica nella scuola italiana è una preziosa opportunità culturale ed educativa perché aiuta i bambini, anche i più piccoli della scuola dell'infanzia, a scoprire le radici della nostra storia e identità.

L'IRC non intende "fare il credente", ma mediante l'utilizzo di alcuni strumenti propone un percorso che affronta e approfondisce una prima conoscenza dei temi fondamentali della religione cattolica, inoltre volge l'attenzione alle differenze culturali e religiose, favorendo il dialogo e il rispetto.

Il progetto dell'insegnamento della religione cattolica nell'ambito della scuola dell'infanzia (60 ore annuali) concorre alla formazione e allo sviluppo armonioso della personalità del bambino. Le attività in questo ambito offrono quindi occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, il bambino viene aiutato a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme. In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale, avvalendosi di attività come drammatizzazione e canto, al fine di dare una più ampia possibilità di integrazione all'interno del gruppo.

PROPOSTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'IRC sono distribuiti nei vari campi d'esperienza. Di conseguenza ciascun campo di esperienza viene integrato come segue:

IL SÈ E L'ALTRO: scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù. Il bambino sviluppa così un positivo senso di sé e sperimenta relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

IL CORPO IN MOVIMENTO: accompagnare il bambino a riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

LINGUAGGI: creatività, espressione; riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, canti...) per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

I DISCORSI E LE PAROLE: imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, per sviluppare una comunicazione significativa e conviviale (le parole gentili, grazie, prego, scusa...)

LA CONOSCENZA DEL MONDO: osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà abitandola con fiducia e speranza.

FINALITA' EDUCATIVE

- Osservare il mondo come dono di Dio.
- Scoprire la persona di Gesù come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste.
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore.

METODOLOGIE E STRATEGIE EDUCATIVE

- Ascolto e comunicazione verbale (racconto di episodi tratti dal Vangelo, lettura di brevi testi religiosi)
- Attività di osservazione (uscite all'aperto o con immagini)
- Utilizzo di schede da colorare
- Conversazioni e riflessioni guidate
- Attività ludiche (far scoprire i concetti di fratellanza, pace e perdono)
- Attività espressive (dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- Attività grafico-pittoriche-plastiche (disegni con varie tecniche, cartelloni...)

ARTICOLAZIONE PROGETTO

OTTOBRE-NOVEMBRE:

Attraverso le letture di alcuni brani della Bibbia, si cercherà di far comprendere ai bambini che tutto ciò che Dio ha CREATO, nelle molteplici diversità, è “cosa buona”.

NOVEMBRE-DICEMBRE:

La proposta della lettura del brano “Samuele unge re Davide”, dove Dio sceglie Davide, il più piccolo dei fratelli, come re del popolo d’Israele, condurrà i bambini a capire il significato del “vedere oltre le apparenze”.

DICEMBRE:

La storia di “re Davide” attraversando i secoli, approderà fino ai tempi di Giuseppe, discendente di Davide e futuro padre di Gesù e farà da filo conduttore al racconto della nascita di Gesù e della conseguente festa del NATALE.

GENNAIO-FEBBRAIO:

Gesù crescerà, condividendo con gli altri la propria vita. Gesù non intraprenderà la sua opera da solo, ma lo farà assieme ad altri, scegliendo degli “amici”.

Con la proposta di alcune PARABOLE di Gesù, si tenterà di far coglier l’importanza che il Cristianesimo dedica a tutti gli Uomini, anche i più deboli, emarginati o “diversi”.

MARZO-APRILE:

Con i brani del periodo quaresimale, si cercherà di sottolineare come Gesù abbia sempre scelto l’amore e il perdono, donandoli come eredità agli uomini, che li celebrano con la festa di PASQUA.

MAGGIO-GIUGNO:

Luogo privilegiato di incontro per i cristiani è la Chiesa dove ci si sente “figli amati da Dio” proprio come una FAMIGLIA. Il mese di maggio è dedicato a Maria, la mamma di Gesù e della Chiesa.